

Diario di bordo

Sono nato e cresciuto a Caserta, conosco i problemi della provincia e ho in mente un disegno ben chiaro per il riscatto del mio territorio. Il mio è un impegno concreto, frutto di un'attività di confronto e dialogo avviato in questi ultimi mesi e che non si concluderà il 25 febbraio. Questo ho ribadito anche nel corso dell'incontro che ho tenuto ieri sera a San Felice a Cancellò, uno dei 104 Comuni della provincia di Caserta che ho toccato nel corso di questa intensa campagna elettorale. Sarà questa – e ne sono convinto – la ricetta giusta per ricostruire la speranza nella politica in coloro che l'hanno persa o che si sentono delusi. Perché questo per me è il valore della rappresentanza: essere un punto di riferimento, per il nostro territorio e la mia generazione. E uno degli impegni che il Parlamento dovrà assumersi riguarda la situazione degli atenei. Condivido l'appello dei rettori italiani lanciato sulle colonne del 'Corriere della Sera': occorre evitare il collasso del nostro sistema accademico. Sono convinto che la ricetta per uscire dalla crisi sia quella di investire sul futuro, restituendo dignità a ricercatori e docenti e garantendo agli studenti meritevoli, ma senza possibilità economica, l'opportunità di accedere a prestiti d'onore. La Scelta C'è!